



## DETERMINAZIONE N. 103 DEL 23 NOVEMBRE 2022

**Oggetto: Autorizzazione incarico dipendente camerale, art. 53 ss.mm.ii. D.Lgs. 165/2001.**

### IL SEGRETARIO GENERALE

Con nota prot. n. 27714/E del 16.11.2022 il dipendente camerale dott. Alessandro Carfi, con qualifica di istruttore direttivo, chiede al Segretario Generale l'autorizzazione ad esercitare la funzione di istruttore per la conduzione di un laboratorio di Torball, (sport praticato da ipovedenti e ciechi), presso l'Università degli studi di Enna "Kore", con sede a Enna, Via Mazza, 1, P.IVA 01094410865, per n. 16 ore (pari a 2 CFU), da svolgersi, entro il 20 dicembre 2022.

L'istante nella richiesta dichiara di possedere i requisiti di legge previsti per il detto incarico e che lo stesso verrà svolto al di fuori dell'orario d'ufficio e con modalità che, in nessun modo, possano arrecare nocimento a codesta Amministrazione.

Dichiara, altresì, che l'emolumento percepito sarà presuntivamente pari ad €. 400,00 lordi.

Con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, allegata alla nota suddetta, il dipendente rilascia, al fine dell'autorizzazione all'incarico, le seguenti dichiarazioni:

che l'incarico è compatibile con lo status di dipendente pubblico e con l'attività istituzionale svolta dalla CCIAA;

che ha carattere saltuario ed occasionale;

che non evidenzia motivi d'incompatibilità con l'attività lavorativa prestata presso l'Amministrazione;

che non implica conflitto di interessi tra l'attività lavorativa pubblica ed attività extra impiego;

che il compenso lordo sarà presuntivamente di € 400,00 lordi;

che l'incarico sarà svolto al di fuori dell'orario di lavoro assicurando prioritariamente le attività istituzionali dell'Amministrazione di appartenenza, anche a carattere straordinario ed eccezionale, usufruendo eventualmente del congedo ordinario.

Sul piano normativo i riferimenti sono: il T.U. 3/1957 art. 60 e seguenti, il D.Lgs. 165/2001 art. 53 e ss.mm.ii., la Legge 190 del 6/11/2012, gli artt. 15/16 del D.Lgs. 39/2013 in materia di vigilanza dell'Autorità Anticorruzione secondo quanto disposto dall' art. 1 commi 49, 50 Legge 190/2012.

Il principio generale d'incompatibilità ad altri incarichi diventa derogabile in presenza di determinati presupposti.

Tutto ciò secondo quanto previsto dall'**Autorità nazionale anticorruzione** che vigila sul rispetto, da parte delle Amministrazioni Pubbliche, degli Enti pubblici e degli Enti di diritto privato in controllo pubblico, delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi, a norma dell'**articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190**, anche con l'esercizio di poteri ispettivi e di accertamento di singole fattispecie di conferimento degli incarichi.

Al fine dell'autorizzazione occorre che vengano rispettati i seguenti criteri oggettivi quali:



assenza di conflitto d'interessi;

saltuarietà ed occasionalità dell'incarico;

compatibilità con il rapporto di pubblico impiego;

svolgimento dell'attività al di fuori dell'orario di servizio senza pregiudizio alla salute del lavoratore e alla costante dedizione del dipendente al lavoro pubblico.

Ai sensi dell' art. 53 comma 10 D.Lgs. 165/2001, la competenza al rilascio del provvedimento di autorizzazione è di competenza del Direttore dell'Ente successivamente all'acquisizione del parere del Dirigente dell'unità organizzativa in cui il dipendente presta la propria attività lavorativa, entro 30 gg. dalla ricezione della richiesta, pertanto, al fine del conferimento dell'incarico, occorre la previa autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza.

A tal proposito, il Dott. Roberto Cappellani, Capo Area del Supporto Interno, in data 23.11.2022, sulla stessa nota di richiesta del dipendente, ha espresso parere favorevole.

Alla luce delle superiori considerazioni, vista la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal dipendente, allegata alla nota, prot. camerale n. 27714/E del 16.11.2022, si ritiene che, nella fattispecie, l'incarico sia compatibile con il rapporto di pubblico impiego svolto dal dipendente presso l'Amministrazione della Camera del Sud Est Sicilia.

Vista l'istanza del dipendente, dott. Alessandro Carfi, in premessa riferita;

Vista la normativa di riferimento, in materia di incarichi: D.lgs. 165/2001 art. 53 e ss.mm.ii., la legge 190 del 6/11/2012, il T.U. 3/1957 art. 60 e seguenti, la circolare Ministero Interni 2018 n. 4/RU del 25/1/2018 che richiama la circolare 57 del 27/11/2012;

Vista la deliberazione di Giunta Camerale n. 3 dell'11 aprile 2022 che approva l'aggiornamento per l'anno 2022 del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Camera di Commercio del Sud Est Sicilia 2021/2023;

Valutato che l'autorizzazione all'esercizio dell'incarico viene disposta alla luce dei criteri oggettivi e predeterminati dalla legge o da altre fonti normative, tali da escludere casi di incompatibilità sia di diritto che di fatto nell'interesse del buon andamento dell'Amministrazione di appartenenza;

#### **D E T E R M I N A**

Per le motivazioni espresse in premessa, di autorizzare il dipendente camerale dott. Alessandro Carfi, con qualifica di istruttore direttivo, ad esercitare la funzione di istruttore per la conduzione di un laboratorio di Torball, presso l'Università degli studi di Enna "Kore", con sede a Enna, via Mazza, 1, P.IVA 01094410865, per n. 16 ore (pari a 2 CFU), da svolgersi, entro il 20 dicembre 2022;

di pubblicare sul sito camerale nella sezione Amministrazione Trasparente (rif. D.Lgs. 33/2013 come modificato D.Lgs. 97/2016 art. 10) Sottosezione 1 "Personale", Sottosezione 2 "Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (art. 18 c. 1).

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Dott. Rosario Condorelli